

Arte La mostra è a palazzo Biumi Innocenti

Fascino dei monti sulle tele di Ashton

Il pittore della montagna visse nel Vco Morì cadendo in un burrone nel 1904

VERBANIA - Una ricca mostra di dipinti e opere grafiche di Federico Ashton, pittore della montagna, è aperta presso la sede di palazzo Biumi Innocenti, del Museo del Paesaggio. La montagna fu grande ispiratrice di pittori e poeti. Ashton è stato uno di questi e ha scelto di vivere nel territorio del Vco attratto dal fascino che esso emana con i suoi valori paesaggistici. La montagna attirò le scuole pittoriche di tutta Europa, all'interno di quel rinnovamento dei temi che interessò le arti figurative nella seconda metà dell'Ottocento. Le opere testimoniano l'elevato livello tecnico dell'artista, teso a conciliare l'emotività del colore con la perfezione del disegno. E i soggetti sono tanto più affascinanti quanto più sono conosciuti. Accanto alle profondità misteriose dei laghi di montagna e dei bo-

sci di faggi, Ashton sbalordisce con la maestosità del Cervino e della cascata del Toce, sorprende con composte visioni dell'Alpe Devero, del Veglia e con la Veduta di Domodossola (entrambe del 1878), sfiora il sublime con uno scorcio di Suna del 1880, in cui barche, lavandaie e il piccolo borgo di pescatori sono calati in un silenzio solare e assoluto. Accanto a quelli ispirati dalle valli (Vigezzo, Anzasca), altri lavori testimoniano del lago di Ginevra, del Vallese (Leukerbad) e della Val d'Aosta. Numerosi anche gli acquerelli su carta e i disegni a matita o carboncino su carta. Ashton, nato nel 1836, dimorò tra Pallanza e l'Ossola e in montagna morì il 16 agosto 1904 cadendo in un burrone mentre risaliva la strada del Sempione. La mostra chiude il 19 ottobre.

Paola Giacoletti

